

STUDIO
TECNICO

dott. architetto
Umberto FINO

Via Carlo Emanuele III 21/B
12100 CUNEO

tel 0171-67943
fax 0171-603647
E-mail: archfino@cuneo.net

COMUNE CUNEO

PROVINCIA CUNEO

PROGETTO DI FABBRICATO COMMERCIALE

DA REALIZZARE IN VIA PERTINI IN PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO

ZONA DI PRGC -AR.1 CORSO ALCIDE DE GASPERI

Ambiti di riqualificazione urbana

RELAZIONE RISPARMIO IDRICO L. 244/07

committente

GSC General System Cuneo S.R.L.

allegato

EC

data

riferimenti

Realizzazione di un edificio ad uso commerciale
da realizzare in
lotto interno al P.E.C. zona AR.1 comparto "2 sub A"

**CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMMOBILE FINALIZZATE AL RISPARMIO IDRICO E
AL REIMPIEGO DELLE ACQUE METEORICHE**

Premessa

La materia del risparmio idrico e al re-impiego delle acque meteoriche negli edifici è stata introdotta, a livello statale, dalla Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008), nell'articolo 1, comma 288, in cui prescrive, con decorrenza dall'anno 2009, che il rilascio del Permesso di Costruire è subordinato alla certificazione energetica dell'edificio di cui all'art. 6 D.Lgs. 192/2005, nonché alla certificazione delle caratteristiche strutturali dell'immobili finalizzate al risparmio idrico ed al re-impiego delle acque meteoriche. Si tratta di una disposizione introdotta all'evidente scopo di generalizzare nelle nuove costruzioni l'uso di strumenti di riduzione dei consumi energetici e di rendere così operativa la prescrizione di cui all'art. 6 del D.Lgs. 192/2005 – certificazione energetica per gli edifici di nuova costruzione e per quelli con superficie superiore a 1.000 metri quadrati –, disciplinata nella Regione Piemonte dalla Legge Regionale n. 13/2007. In secondo luogo, è stata imposta l'obbligatorietà anche della certificazione delle caratteristiche strutturali dell'immobile finalizzate al risparmio idrico ed al re-impiego delle acque meteoriche. Su questa tematica al momento non vi è una normativa di dettaglio volta a precisare i termini di applicazione della legge nazionale, creando un regolamento di esecuzione.

Caratteristiche strutturali dell'immobile

Nell'intervento edilizio si prevedono soluzioni indirizzate al recupero e conseguente riutilizzo delle acque meteoriche e una serie di dispositivi introdotti per ridurre il consumo d'acqua.

Recupero e riutilizzo delle acque meteoriche

La soluzione tecnica conforme per il sistema di captazione filtro e accumulo, consiste in:

Sistema di raccolta:

Per prima cosa in fase progettuale si deve dimensionare il sistema di raccolta secondo le indicazioni contenute nella norma UNI 10724: i dati di base necessari per il calcolo delle sezioni di grondaie, pluviali e collettori devono tenere conto dei dati climatologici (quantità e durata delle piogge desunti dall'analisi del sito) e dei dati geometrici delle superfici che possono ricevere le precipitazioni (inclinazione e superficie) e dei materiali della superficie di raccolta (acciaio, coppi, cemento, superficie verde).

I materiali impiegati nella rete di raccolta ed il manto di copertura devono essere privi di sostanze nocive.

Sistema di accumulo:

L'accumulo avviene in un serbatoio. L'acqua piovana prima di entrare nella cisterna transita per un sistema filtrante per eliminare le impurità.

La vasca deve essere priva di materiali nocivi.

Sistemi di riutilizzo

L'impianto di tipo idraulico serve a prelevare l'acqua stoccata nei serbatoi e a distribuirla agli rete di irrigazione del prato verde pertinenziale. o viene utilizzato per pulizia esterna, accanto a questo punto di prelievo si affigge

un'adeguata segnalazione visiva con dicitura "acqua non potabile". Entrambe le apparecchiature sono comunque allacciate anche all'acquedotto che permette il prelievo differenziato in relazione ai consumi ed alla disponibilità delle riserve.

Sistema di dispersione:

Qualora non venga effettuato il riutilizzo dell'intera portata trattata, l'impianto di recupero delle acque convoglia l'acqua in eccesso in un pozzo perdente tramite valvole e condotta di sfogo per il troppo pieno.

Dimensionamento impianto:

Superficie captante in proiezione orizzontale: 300 mq.

Capacità serbatoio 1 mc. ogni 30 mq. di superficie captante

Dimensione volume serbatoio:

$300 \text{ mq.} \times 1 \text{ mc.} / 30 \text{ mq.} = 10.00 \text{ mc.}$

Il serbatoio previsto avrà una dimensione di 12 mc.

Risparmio idrico

Oltre al recupero dell'acqua piovana sono stati introdotti degli accorgimenti tecnici atti a ridurre ulteriormente il consumo dell'acqua. L'impiego di tecnologie avanzate in questo campo è in continua evoluzione, in particolare i sanitari installati prevedono apparecchiature moderne quali l'impiego di rubinetterie a risparmio, con aeratori riduttori di flusso e frangigetto, sciacquoni a ridotto consumo d'acqua a doppio tasto che svolgono efficacemente la loro funzione utilizzando da tre a sei litri d'acqua per risciacquo anziché i 9/12 litri previsti negli impianti tradizionali.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto architetto Umberto Fino nato a Pezzolo Valle Uzzone (CN) il 31-05-1943 residente a Cervasca (CN) in Via Vigne 7 domiciliato a Cuneo Via Carlo Emanuele III 21/B cf FNI MRT 43E31G532F, iscritto all'albo professionale degli Architetti della provincia di Cuneo con il n. 215, in qualità di progettista consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi , richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

Che i dati progettuali sopra riportati corrispondono al progetto presentato e dimostrano il rispetto dei disposti di cui alla L. 244/2007 sul risparmio idrico ed al reimpiego delle acque meteoriche.

Dichiara di essere informato , ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

.....

Il Dichiarante

.....

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.